

ANALISI

COME MISURARE LA PERFORMANCE?

La performance di uno studente è il risultato di tre fattori fondamentali:

- i) Abilità innata
- ii) Contesto socioeconomico
- iii) Qualità dell'insegnante (cfr. E Hanushek et al - "Quanto conta il bravo maestro" *Econometrica* 2005; Eric A. Hanushek. *The Economic Value of Higher Teacher Quality* *Economics of Education Review*, 30(3), June 2011).

Il valore aggiunto dell'insegnante è dato dal solo punto iii). Troppo spesso, però, si usa una semplice misura di output (che somma gli effetti di i), ii) e iii)) per compensare l'insegnante. Oltre che ingiusto, questo è profondamente dannoso, perché si tende a premiare chi insegna nelle scuole dei ricchi invece di chi insegna bene. La mancata comprensione di questa differenza è anche una delle principali cause della resistenza degli insegnanti all'introduzione di un sistema più meritocratico.

Nei paragoni internazionali tra nazioni sviluppate, output e valore aggiunto sono relativamente simili. Ma all'interno di un paese, soprattutto quando gli studenti possono scegliere la scuola dove andare, le due misure possono essere molto diverse: in media i licei avranno punteggi superiori non necessariamente perché gli insegnanti li sono migliori, ma perché i migliori studenti tendono ad andare ai licei.

Nei raffronti internazionali i punteggi più comunemente usati sono quelli del Programme for International Student Assessment (PISA) gestito dall' Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE, in inglese OECD).

RISULTATI

I risultati medi italiani sono inferiori alle medie OECD su competenze linguistiche e matematiche, con **ABISSALE DIFFERENZA TRA NORD E SUD** e con una elevata varianza per tipologia di scuola (PISA 2012). Ad esempio:

- Il punteggio medio in LETTURA dell'Italia è stato pari a 490 (media 496, Finlandia 524)
 - N-O 514, N-E 511, Centro 486, Sud 475 e Sud-Isole 453 (con Trento, Veneto e Lombardia 521; Sardegna 464, Sicilia 455 e Calabria 434)
- Per MATEMATICA l'Italia è a 485 (media 494, Paesi Bassi 523 e Finlandia 519)
 - N-O 509, N-E 514, Centro 485, Sud 464 e Sud-Isole 446 (con Trento 524, Veneto e FVG 523 e Lombardia 517; Sardegna 458, Sicilia 447 e Calabria 430)
- Per SCIENZE Italia è a 494 (media 501, Finlandia 545)

- N-O 521, N-E 524, Centro 485, Sud 493 e Sud-Isole 452 (con Trento 533, Veneto e FVG 531 e Lombardia 529; Basilicata 465, Sicilia 454 e Calabria 431)

Inoltre, tra i 25 ed i 34 anni l'Italia ha il **29% di NON diplomati** contro il 16% dell'EU21.

SISTEMA

- (678.000 docenti a contratto indeterminato e 117.000 **precari, riferimento anno 2010**): gli insegnanti italiani sono **relativamente di più, lavorano un numero di ore inferiori** (nella secondaria superiore 630 ore vs 651 della media EU21) e **sono meno pagati dei loro colleghi europei** (nella secondaria superiore un professore guadagna 0,65% di un laureato rispetto allo 0,89% della media EU21).
- **Il contratto dei docenti** è esclusivamente legato alla **quantità delle ore lavorate ed agli scatti automatici e non alla qualità dell'output**; lo stipendio è **statico e progredisce in misura minore** in confronto al resto dell'EU21 (nella secondaria superiore dopo 15 anni di esperienza +3% vs +18%).

OPERATIONS

- Nella scuola secondaria non è stato armonizzata la scuola dell'obbligo - che termina al 5 anno (3 di medie e 2 di superiori) essendo gli ultimi 3 anni facoltativi - e i programmi e l'esame finale.

Infatti per ora l'obbligo si conclude a 16 anni, ma di fatto a 16 anni vi è il rilascio di una certificazione competenze, ma i percorsi liceali, tecnici e professionali non sono conclusi. Solo la formazione professionale rilascia una qualifica.

- Ritardo nell'implementazione del **Piano Nazionale Scuola Digitale**, introdotto nel 2009.

A tale proposito un esempio recentissimo: per la copertura wireless degli istituti, indispensabile per l'utilizzo diffuso del libro di testo digitale, è stato bandito un bando a cui le scuole potevano o meno partecipare e che prevedeva l'invio del progetto dettagliato con il relativo costo a cui seguirà graduatoria dei progetti finanziabili. Tale procedura è di difficile comprensione poiché tutte le scuole avrebbero bisogno di copertura e può essere giustificata solo con gli stanziamenti insufficienti.